



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

Domanda di revisione

23742
19 MAR 1957

Il sottoscritto AGOSTINO DE LAURENTIIS detto residente a ROMA

Via dei Metelli, 42 legale rappresentante della Ditta DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA S.p.A.
con sede a Roma - Via XXIV Maggio n° 14 domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola intitolata:

"LE NOTTI DI CABIRIA"

della marca: DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA S.p.A. nazionalità italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3.500 (tre mila cinquecento) accertata metri 3402

Roma, li 18 febbraio 1957

p.

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel. 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Cabiria (Giulietta Masina) è il nome di una povera ragazza che conduce una vita sciagurata, sperando confusamente di potersi redimere un giorno o l'altro.

All'inizio di questa storia, un giovinastro, che Cabiria crede suo innamorato, la butta nel fiume per derubarla di quarantamila lire. Ma miracolosamente salvata, Cabiria si rifiuta, come sempre, di credere alla brutale realtà e, mentendo a se stessa e alle sue amiche sostiene di essere scivolata in acqua. Ma il giovinastro è sparito per sempre con il suo magro bottino e Cabiria, dopo una lunga, vana attesa realizza quanto le è accaduto.

Allora brucia le fotografie e i vestiti dell'uomo che ha vissuto con lei per qualche tempo, tentando così di cancellare dal cuore l'amaro ricordo. Ma non per questo Cabiria cambierà di carattere, essa continua ad attendere l'amore vero e a raccontare alle sue sventurate compagne di vita immaginarie avventure amorose nelle quali la morale è sempre la stessa: Cabiria ha finalmente incontrato un giovane bravissimo, bellissimo, buonissimo che le vuole veramente bene.

Le compagne abituate a queste fantasie di Cabiria la ritengono un poco matta e ascoltano divertite o indifferenti i suoi vaneggiamenti. Solo Wahda (Franca Marzi) le è veramente affezionata. Ma una sera di queste fiabe sognate da Cabiria si realizza davvero: un celebre attore del cinema (Amedeo Nazzari) la fa salire sulla sua lussuosissima macchina e la conduce a divertirsi prima in un night club e poi nella sua sontuosissima villa.

NAZIONALE

Cabiria si illude che ciò sia dovuto al suo fascino e alla sua grazia, e, già prevedendo lo scetticismo delle amiche, pretenderebbe che il celebre attore le rilasciasse un documento comprovante la verità di questo straordinario incontro.

Ma la bella avventura termina in maniera tragi-comica e Cabiria va incontro ad una nuova più amara delusione poichè all'improvviso arriva un antico amore del celebre divo (Dorian Gray). Amareggiata e smarrita per la triste esistenza che conduce, un giorno Cabiria, insieme alle sue amiche si reca ad un Santuario per ottenere una grazia che non vuole rivelare ad alcuno, prega fervorosamente che avvenga il miracolo : di cambiare vita.

Qualche sera dopo, infatti, in un piccolo cinema di periferia dove Cabiria, ubbidendo all'invito di un'illusionista (Aldo Silvani) si è esibita sul palcoscenico in una danza stranamente comica, incontra un giovane dall'aspetto modesto e dall'aria di bravo ragazzo (François Perrier) che comincia a corteggiarla con grande pudore. Cabiria racconta le profferite d'amore del ragioniere Oscar D'Onofrio con viva trepidazione.

Sente che il destino le ha veramente fatto incontrare l'uomo dei suoi sogni ma teme che la rivelazione della sua turpe esistenza possa farlo allontanare per sempre. Oscar è veramente una creatura eccezionale : il passato di Cabiria non ha nessuna importanza: Cabiria è la sua anima gemella ed egli non chiede che di sposarla.

E Cabiria dà per sempre addio alla vita che ha condotto fino allora. Vende la sua casetta, ritira dalla Posta i suoi risparmi, saluta le compagne e piangendo di commozione parte con il ragioniere Oscar per il viaggio di nozze.

Il miracolo per Cabiria è avvenuto davvero.

Solo la sua candida inalterabile fiducia nella vita alla fine la salverà dalla più orribile e tragica di tutte le sue esperienze. Ma, come a riprova che il suo sentimento d'amore così forte ed indistruttibile merita l'omaggio più sincero ed appassionato, un gruppo di ragazzi, incontrandola, nella notte sola per la strada, le improvvisa una gentile serenata.

TITOLI DI TESTA

1 Una Produzione
DINO DE LAURENTIIS
Cinematografica

2 GIULIETTA MASINA
in

3 LE NOTTE DI CABIRIA

4 un film di
FEDERICO FELLINI

5 SOGGETTO E SCENEGGIATURA
di
FEDERICO FELLINI
ENNIO FLAJANO
TULLIO PINELLI

6 con
FRANÇOIS PERIER

7 FRANCA MARZI

8 DORIAN GRAY

9 ALDO SILVANI
MARIO PASSANTE

10 ENNIO GIROLAMI
CHRISTIAN TASSAQU

11 e la partecipazione di
AMEDEO NAZZARI

12 Direttore della fotografia
ALDO TONTI. (A.I.G.)

13 Musica di : NINO ROTA
Diretta da: FRANCO FERRARA
Ediz. Music. "DINO" ROMA

14

Montaggio
LEO CATOZZO

15

Scenografia e Costumi
PIERO GHERARDI

16

Collaboratore alla
sceneggiatura

PIER PAOLO PASOLINI

Collabor. Artistico

BRUNELLO RONDI

AIUTO REGISTA

MORALDO ROSSI

ASSISTENTI

DOMINIQUE DELOUCHE

PAOLO NUZZI

SEGR. EDIZIONE

NARCISO VICARIO

17

Tecnici del suono

ROY MANGANO

OSCAR DI SANTO

Ispettore di Produz.

MIMMO SALVI

Segr. di Produz.

NANDO BOLOGNINI

Truccatore

ELIGIO TRANI

Pellicola Ferrania Pancro C 7

Registrazione WESTERN-ELECTRIC

18

Direttore di Produzione
LUIGI DE LAURENTIIS

19

Prodotto da
DINO DE LAURENTIIS

20

LE NOTTI DI CABIRIA
di con
FEDERICO FELLINI GIULIETTA MASINA

Prodotto da:
DINO DE LAURENTIIS

Stabilimenti CINECITTA 4 ROMA

Pu
Dino De Laurentiis

Cinematografica S.p.A.
L'Administratore Unico

Dino De Laurentiis

Revisionato il film il giorno 9 marzo 1957, la Commissione, a maggioranza, esprime parere favorevole alla programmazione in pubblico col divieto per i minori degli anni sedici, motivato dalla presenza di numerose scene moralmente controindicate per la comprensione e la sensibilità dei minori.

Il Rappresentante del ministero dell'Interno, tenuto conto che quasi tutta l'azione del film si svolge a Roma, mettendo in luce un ambiente quanto mai torbido, di estrema miseria morale e materiale, ritiene che il film stesso, essendo lesivo del decoro nazionale, non possa - ai sensi dell'art. 3 lettera b) del Regolamento approvato con R.D. 24 settembre 1923 n° 3287 - essere ammesso alla programmazione in pubblico.

Luigi
Fellini
Adriano
Costa

**FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%.
1° comma dell'art. 11 della legge 31/7/1956 N.° 897
P. IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la quietanza N. 12.923 in data 20-2-57 del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 8416-8 ovvero visto il vaglia n. _____ dell'Ufficio _____ intestato al Ricevitore del Registro di Roma per pagamento della tassa di L. _____

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

- 2. _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Roma, li 13 MAR. 1957

Il Sottosegretario di Stato

Luigi



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA P. S.

DIVISIONE POLIZIA

IL CAPO DELLA SEZIONE III

— con molti saluti, con preghiera
di eliminare dal verbale la mia firma,
che oramai è superflua.

G. Cantù

WIRBACH



23742

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(Servizi dello Spettacolo)

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto AGOSTINO DE LAURENTIIS (detto DINO)
residente a Roma - Via dei Metelli, 42 - legale rap-
presentante della ditta DINO DE LAURENTIIS CINEMA-
TOGRAFICA S.p.A con sede a Roma - Via XXIV maggio
n° 14 domanda, in nome e per conto della ditta
stessa, la revisione della pellicola intitolata :

"LE NOTTI DI CABIRIA"

della marca: DINO DE LAURENTIIS ^{CINEMATOGRAFICA S.p.A.} nazionalità ita-
liana dichiarando che la pellicola stessa viene
per la prima volta sottoposta alla revisione.
Lunghezza dichiarata metri tremilacinquecento
accertata metri

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Cabiria (Giulietta Masina) è il nome di una povera
ragazza che conduce una vita sciagurata, sperando
confusamente di potersi redimere un giorno o l'al-
tro.

All'inizio di questa storia, un giovinastro, che
Cabiria crede suo innamorato, la butta nel fiume
per derubarla di quarantamila lire. Ma miracolosa-
mente salvata, Cabiria si rifiuta, come sempre, di

credere alla brutale realtà e, mentendo a se stessa e alle sue amiche sostiene di essere scivolata in acqua . Ma il giovinastro è sparito per sempre con il suo magro bottino e Cabiria, dopo una lunga, vana attesa realizza quanto le è accaduto.

Allora brucia le fotografie e i vestiti dell'uomo che ha vissuto con lei per qualche tempo, tentando così di cancellare dal cuore l'amaro ricordo. Ma non per questo Cabiria cambierà di carattere, essa continua ad attendere l'amore vero e a raccontare alle sue sventurate compagne di vita immaginarie avventure amorose nelle quali la morale è sempre la stessa : Cabiria ha finalmente incontrato un giovane bravissimo, bellissimo, buonissimo che le vuole veramente bene.

Le compagne abituate a queste fantasie di Cabiria la ritengono un poco matta e ascoltano divertite o indifferenti i suoi vaneggiamenti. Solo Wanda (Franca Marzi) le è veramente affezionata. Ma una sera una di queste fiabe sognate da Cabiria si realizza davvero : un celebre attore del cinema (Amedeo Nazzari) la fa salire sulla sua lussuosissima macchina e la conduce a divertirsi prima in un night club e poi nella sua sontuosissima villa.

Cabiria si illude che ciò sia dovuto al suo fascino

e alla sua grazia, e, già prevedendo lo scetticismo delle amiche, pretenderebbe che il celebre attore le rilasciasse un documento comprovante la verità di questo straordinario incontro.

Ma la bella avventura termina in maniera tragi-comica e Cabiria va incontro ad una nuova più amara delusione poichè all'improvviso arriva un antico amore del celebre divo (Dorian Gray). Amareggiata e smarrita per la triste esistenza che conduce, un giorno Cabiria, insieme alle sue amiche si reca ad un Santuario per ottenere una grazia che non vuole rivelare ad alcuno, prega fervorosamente che avvenga il miracolo : di cambiare vita.

Qualche sera dopo, infatti, in un piccolo cinema di periferia dove Cabiria, ubbidendo all'invito di un illusionista (Aldo Silvani) si è esibita sul palcoscenico in una danza stranamente comica, incontra un giovane dall'aspetto modesto e dall'aria di bravo ragazzo (François Perrier) che comincia a corteggiarla con grande pudore. Cabiria racconta le profferte d'amore del Ragionier Oscar D'Onofrio con viva trepidazione.

Sente che il destino le ha veramente fatto incontrare l'uomo dei suoi sogni ma teme che la rivelazione della sua turpe esistenza possa farlo allontanare

per sempre. Oscar è veramente una creatura eccezionale : il passato di Cabiria non ha nessuna importanza : Cabiria è la sua anima gemella ed egli non chiede che di sposarla.

E Cabiria dà per sempre addio alla vita che ha condotto fino allora. Vende la sua casetta, ritira dalla Posta i suoi risparmi, saluta le compagne e piangendo di commozione parte con il ragioniere Oscar per il viaggio di nozze.

Il miracolo per Cabiria è avvenuto davvero.

Solo la sua candida inalterabile fiducia nella vita alla fine la salverà dalla più orribile e tragica di tutte le sue esperienze. Ma, come a riprova che il suo sentimento d'amore così forte ed indistruttibile merita l'omaggio più sincero ed appassionato, un gruppo di ragazzi, incontrandola, nella notte sola per la strada, le improvvisa una gentile serenata.

Pa

Dino De Laurentiis

Cinematografica S.p.A.

Amministratore Unico

Bruno Toldi



ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
COMMISSIONE REVISIONE II° GRADO

R O M A

La scrivente, DINO DE LAURENTIIS CINEMA
TOGRAFICA, Produttrice del film :

"LE NOTTI DI CABIRIA"

per la regia di FEDERICO FELLINI, fa domanda, a co-
desta Onorevole Direzione Generale dello Spettacolo,
perchè al succitato film venga concessa l'autorizza-
zione alla visione anche "ai minori di 16 anni".

La scrivente si onora portare a conoscen-
za di Codesta Spettabile Direzione Generale, giudi-
zi autorevoli e critiche fatte sul contenuto del
film "LE NOTTI DI CABIRIA" che dovrebbero essere,
a suo avviso, elementi determinanti alla concessio-
ne della visione del film "a tutti".

L'autorevole Padre A. MORLION O.P., Ret-
tore Magnifico dell'Università Internazionale degli
Studi Sociali "Pro Deo", così si è espresso nei con-
fronti del film, all'Agenzia "Italia" che ne antici-
pava un suo giudizio critico :

"Il film "LE NOTTI DI CABIRIA" sorpassa, a mio pa-
rere, non solo "La Strada" così giustamente pre-
miato con l'Oscar americano per il miglior film

11 APR 1957
Prot. N° 235 / 22828
23742

23742

"straniero del 1956, ma anche "Paisà" di Roberto
"Rossellini, che da molti è stato giustamente ri-
"tenuto la più alta espressione poetica del neorea-
"lismo italiano. I suoi temi, la sua profondità, la
"sua dignità poetica sono tali da richiamarci diret-
"tamente alla mente Chaplin, anche se, subito, non
"appena fatto questo paragone, è necessario preci-
"sare le sostanziali differenze."

Padre Morlion continua la sua acuta analisi
soffermandosi, in particolare, sulla profonda veri-
tà umana e religiosa del film, facendo un paragone
fra il finale delle "Luci della Città" di Chaplin,
ed il finale delle "Notti di Cabiria", mettendo in
evidenza, come in quest'ultimo, sia assolutamente
presente l'anima umanistica e cattolica della civil-
tà italiana.

Il Reverendissimo Padre Morlion dice testualmen-
te :

" Il finale delle "Notti di Cabiria" è bellissimo
" come la scena finale di Chaplin in "Luci della
" Città. Ma nella somiglianza, quale differenza!
" La lacrima di Fellini, dissolvendosi, apre un au-
" tentico abisso. La lacrima di Chaplin si ferma,
" ad una certa profondità chiude un abisso.
" Ambedue i film sono bellissimi. Ambedue fanno "



"dimenticare tutti i mezzi filmici nella visione
"dell'uomo nella sua profondità. Ma Chaplin, isola
"to, terribilmente solo dice "in fondo il mondo del
"la felicità eterna forse non c'è". Fellini dice,
"con tutta l'anima umanistica e cattolico della ci-
"viltà italico : "in fondo non ci siamo fatti da so
"li. e la Provvidenza c'è dietro le nostre insoppi-
"mibili speranze.

"Vale la pena non solo di pensare, ma anche di me-
"ditare - ha concluso Padre Morlion - su tutte le
"implicazioni del messaggio che la nuova speranza
"cinematografica dell'Italia lancia al suo popolo
"ed al mondo."

Questo, in sintesi, quanto il Reverendis-
simo Padre Morlion ha detto sui valori estetici, u-
mani e religiosi delle "Notti di Cabiria" : comunque
la Dino De Laurentiis Cinematografica, allega, a do-
cumento delle citazioni riportate, il "Notiziario del
lo Spettacolo" n° 72 dell' Agenzia Giornalistica "I-
talia".

Sua Eminenza il Cardinale Siri, dopo a-
ver visionato il film, ha tenuto a far pervenire al
regista Federico Fellini i suoi consensi entusiasti,
per l'alto significato umano e religioso dell'opera,
che a suo parere, è una dimostrazione in chiave as-

solitamente poetica della sensibilità umana e cristiana del regista.

Monsignor Galletto del Centro Cattolico Cinematografico, visionato il film, ha confermato il giudizio dell'Illustrissimo Prelato dichiarando a Federico Fellini "" essere le Notti di Cabiria, un film di alto senso religioso, morale e umano"".

Questi in sintesi i giudizi degli illustrissimi personaggi che hanno visionato "Le Notti di Cabiria" e che hanno ritenuto doversi esprimere sul significato del film stesso.

A questo punto è necessario che la scrivente, insistendo in particolare modo sull'intervista concessa da Padre Morlion, al Rappresentante dell'Agencia "Italia", faccia il suo punto, non solo sull'anticipazione critica nei confronti delle "Notti di Cabiria", ma sul significato generale dell'opera di Federico Fellini.

Partendo dalla premessa, come acutamente osserva Padre Morlion, che la concessione del "premio Stalin" a Chaplin, sta a significare che la sua visione dell'uomo si identifica a quella ispirata al marxismo, la concessione del premio dell'Office Catholique du Cinema a Cuba, concesso a Fellini, sta a testimoniare che la sua visione della verità una

na, in tutta la sua miseria, ma con un meraviglioso segno della inalienabile grandezza che Dio ha creato nel cuore di tutte le sue creature mortali, si identifica, in sintesi, "con l'Uomo Cristiano".

I giudizi dei critici e le testimonianze riportate, riteniamo debbano sufficientemente chiarire l'alto significato morale e cristiano della grande opera di poesia che Federico Fellini ha compiuto realizzando "Le notti di Cabiria".

Preghiamo pertanto codesta Onorevole Direzione Generale dello Spettacolo di voler concedere al nostro film "Le Notti di Cabiria" la visione "a tutti" ivi compreso i minori di 16 anni.

Va tenuto presente che l'imposizione della dicitura "vietato ai minori di 16 anni", creerebbe nell'animo dello spettatore una convinzione che lo porterebbe inevitabilmente a considerare il film in modo obliquo, rendendolo insensibile al messaggio di umanità che trascende e supera il mezzo fotografico. Divieto che apporterebbe inoltre un notevole danno economico al film stesso che diretto come è ad un pubblico superiore per la mancanza di elementi popolareschi, non può certamente subire limitazione nel suo, già difficoltoso, sfruttamento commerciale.

Riteniamo che in un momento di così evidente crisi, un mancato successo finanziario, approfondirebbe ancora di più il disagio della produzione Cinematografica Italiana.

Portiamo inoltre a conoscenza, che il Regista Federico Fellini ha operato sulla copia visionata dalla Commissione di Censura, dei tagli, alleggerendo qualche scena improntata ad un preciso realismo.

Con osservanza.

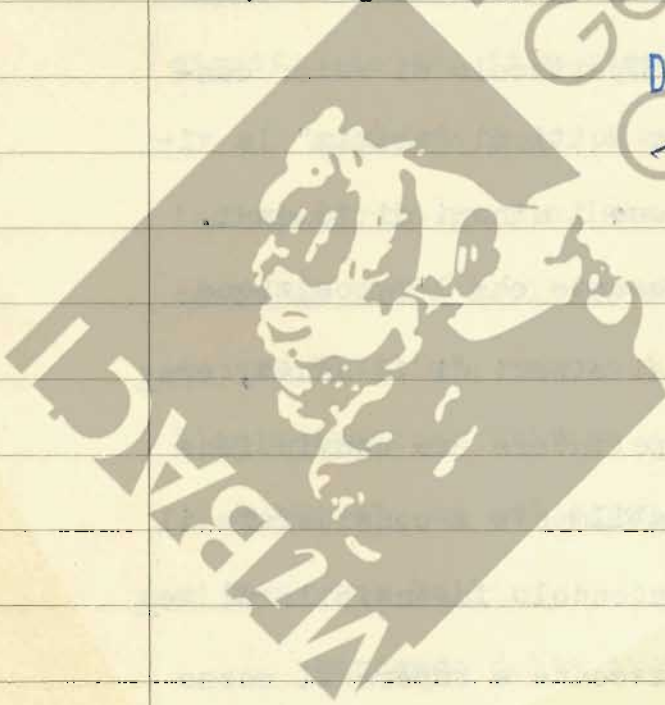
Roma, 10 aprile 1957

DINO DE LAURENTIIS S. p. A.

L'ORGANIZZATORE GENERALE

(Avv. Bruno Lodigiani)

Bruno Lodigiani



22-5-57

Soc. Dino De Laurentis Cinematografica
Via XXIV Maggio 14

R O M A

Direz. Gen. Spettacolo
- VIII Divisione

235/23742/Rev. 323

: Film - "Le notti di Cabiria".

In relazione alla domanda presentata da codesta Società intesa ad ottenere la revisione da parte della Commissione di revisione cinematografica di II° grado del film "LE NOTTI DI CABIRIA" si comunica quanto segue:

La Commissione di revisione cinematografica di II° grado, presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On.le Giuseppe Brusasca, e composta dai membri:

- Dott. Beniamino LEONI - Procuratore Generale di Corte di Appello
- Dott. Adolfo MEMMO - Prefetto - in rappresentanza del Ministero dell'Interno;

effettuata la revisione del film "LE NOTTI DI CABIRIA" esprime parere favorevole per la proiezione in pubblico

Roma, 7 maggio 1957

f.to Brusasca
f.to Leoni
f.to Memmo

In accoglimento del predetto parere nulla osta alla proiezione in pubblico del film "LE NOTTI DI CABIRIA"

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to Brusasca



On.le PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

R O M A

La sottoscritta DINO DE LAURENTIIS CINEMA-
TOGRAFICA S.p.A., con sede in Roma Via XXIV Mag-
gio, 14, chiede, con la presente, che le vengano
rilasciati n° 40 (quaranta) visti di CENSURA rela-
tivi al film :

LE NOTTE DI CABIRIA.

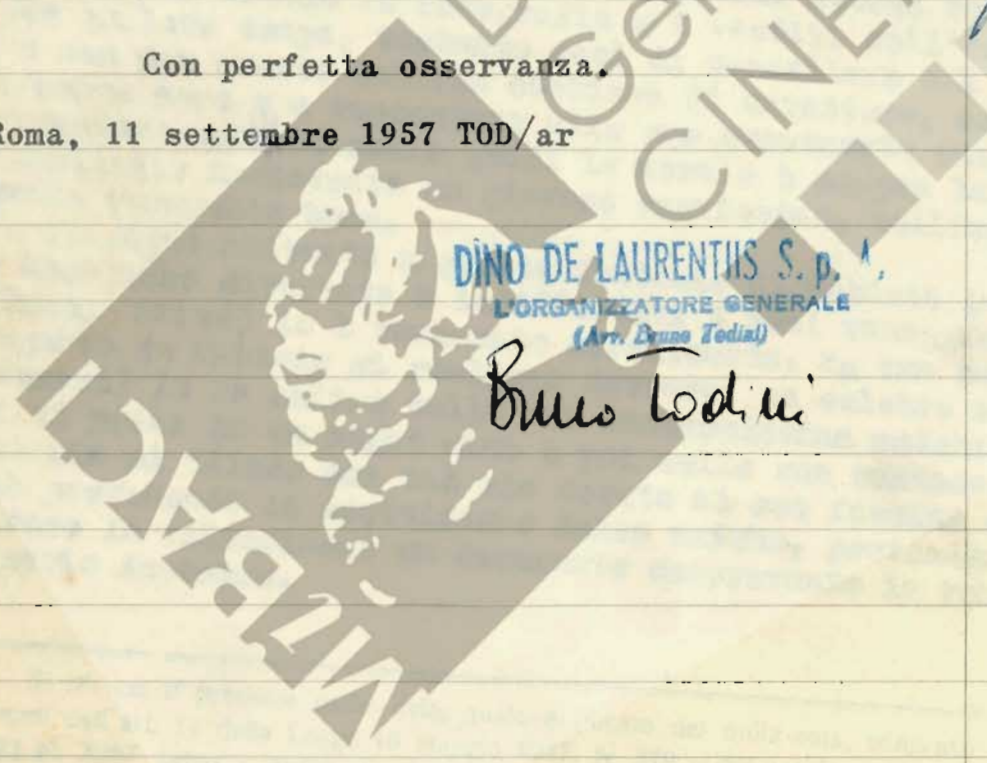
Con perfetta osservanza.

Roma, 11 settembre 1957 TOD/ar

DINO DE LAURENTIIS S. p. a.,
L'ORGANIZZATORE GENERALE
(Arr. Bruno Todini)

Bruno Todini

100 Visti
12-9-57
[Signature]



N. 23742



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "LE NOTTI DI CABIRIA"

Metraggio { dichiarato 3.500
accertato 3402

Marca: DINO DE LAURENTIIS
CINEMATOGRAFICA S.p.A.
Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Cabiria (Giulietta Masina) è il nome di una povera ragazza che conduce una vita sciagurata, sperando confusamente di potersi redimere un giorno o l'altro.

All'inizio di questa storia, un giovinastro, che Cabiria crede suo innamorato, la butta nel fiume per derubarla di quarantemilalire. Ma miracolosamente salvata, Cabiria si rifiuta, come sempre, di credere alla brutale realtà, e, mentendo a se stessa, e alle sue amiche, sostiene di essere scivolata in acqua. Ma il giovinastro è sparito per sempre con il suo magro bottino, e Cabiria, dopo una lunga, vana attesa realizza quanto le è accaduto. Allora brucia le fotografie e i vestiti dell'uomo che ha vissuto con lei per qualche tempo, tentando così di cancellare dal cuore l'amaro ricordo. Ma non per questo Cabiria cambierà di carattere, essa continua ad attendere l'amore vero e a raccontare alle sue sventurate compagne di vita, immaginarie avventure amorose nelle quali la morale è sempre la stessa: Cabiria ha finalmente incontrato un giovane bravissimo, bellissimo, buonissimo, che le vuole veramente bene.

Le compagne abituate a queste fantasie di Cabiria la ritengono un poco matta e ascoltano divertite o indifferenti i suoi vaneggiamenti. Solo Wanda (Franca Marzi) le è veramente affezionata. Ma una sera una di queste fiabe sognate da Cabiria si realizza davvero: un celebre attore del cinema (Amedeo Nazzari) la fa salire sulla sua lussuosissima macchina e la conduce a divertirsi prima in un night club e poi nella sua sontuosissima villa.

Cabiria si illude che ciò sia dovuto al suo fascino e alla sua grazia, e, già prevedendo lo scetticismo delle amiche, pretenderebbe che il celebre attore le rilasciasse un documento comprovante la verità di questo straordinario incontro.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 13 MAR. 1957 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza della seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA DEL 16% ED AL CONTROLLO DEL 16% (1° comma dell'art. 1 della legge 31/1/1950 N. 997) DIRETTORE GENERALE

Roma, li

2 SET. 1957

P. C. C. (D. G. de ...)

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

F.to Brusasca

23742

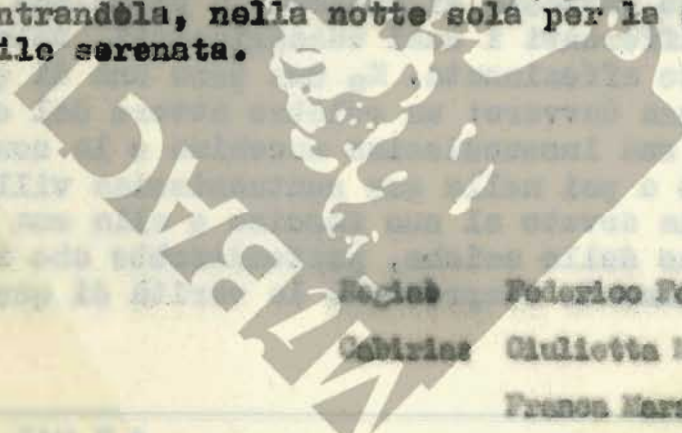
REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ma la bella avventura termina in maniera tragi-comica e Cabiria va incontro ad una nuova più amara delusione poichè all'improvviso arriva un antico amore del celebre divo (Dorian Gray). Amareggiata e smarrita per la triste esistenza che conduce, un giorno Cabiria, insieme alle sue amiche si reca ad un Santuario per ottenere una grazia che non vuole rivelare ad alcuno, prega fervorosamente che avvenga il miracolo; di cambiar vita.

Qualche sera dopo, infatti, in un piccolo cinema di periferia dove Cabiria, ubbidendo all'invito di un illusionista (Aldo Silvani) si è esibita sul palcoscenico in una danza stranamente comica, incontra un giovane dall'aspetto modesto e dall'aria di bravo ragazzo (François Périer) che comincia a corteggiarla con grande pudore. Cabiria racconta le profferte d'amore del ragioniere Oscar D'Onofrio con viva trepidazione. Sente che il destino le ha veramente fatto incontrare l'uomo dei suoi sogni ma teme che la rivelazione della sua turpe esistenza possa farla allontanare per sempre. Oscar è veramente una creatura eccezionale: il passato di Cabiria non ha nessuna importanza; Cabiria è la sua anima gemella ed egli non chiede che di sposarla. E Cabiria dà per sempre addio alla vita che ha condotto fino allora. Vende la sua casetta, ritira dalla Posta i suoi risparmi, saluta le compagne e piangendo di commozione parte con il ragioniere Oscar per il viaggio da nozze.

Il miracolo per Cabiria è avvenuto davvero. Solo la sua candida inalterabile fiducia nella vita alla fine la salverà dalla più orribile e tragica di tutte le sue esperienze. Ma, come a riprova che il suo sentimento d'amore così forte ed indistruttibile merita l'onaggio più sincero ed appassionato, un gruppo di ragazzi, incontrandola, nella notte sola per la strade, le appropria una gentile serenata.



Produzione: BINO DE LAURENTIIS

Regia: Federico Fellini

Cabiria: Giulietta Masina

Franco Marsi

Asocio Nazario

François Perrier

Distribuzione: PARAMOUNT FILMS

Stampa: [Redacted]
 [Redacted]
 [Redacted]
 [Redacted]

STATO DI CHIAROSCURO

23742

DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA S. P. A.

CAPITALE NOMINALE Lit. 1.000.000.000

Roma, 27 Ottobre 1967

On.le MINISTERO DEL
TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo
Via della Ferratella
R O M A

e, per conoscenza:

Spett.le
SAN PAOLO FILM
Via Portuense, 746
R O M A

Con la presente portiamo a conoscenza di codesto On.le Ministero che, nella nostra qualità di distributori dei films sottoindicati, abbiamo ceduto alla San Paolo Film i diritti di sfruttamento in 16 mm. dei films stessi:

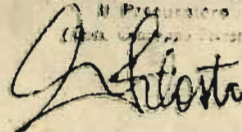
LA TEMPESTA
~~LE NOTTI DI CABIRIA~~
FORTUNELLA
LA GRANDE GUERRA
TUTTI A CASA
IL COMMISSARIO
IL PROCESSO DI VERONA

SFIDA NELLA VALLE DEI COMANCHE
OPERAZIONE MAGGIORDOMO
SPARATE SU STANISLAO
I SETTE DELL'ORSA MAGGIORE
GLI UNDICI MOSCHETTIERI
LA STRADA

Conseguentemente, la San Paolo Film è da noi autorizzata a richiedere a codesto On.le Ministero i "nulla-osta" governativi per la programmazione in pubblico, nel formato 16 mm., dei films sopraindicati.

Con osservanza.

Dino De Laurentiis
Cinematografica S.p.A.
Il Presidente
(firma)





MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Cinematografia - Via della Ferratella, 51 - Roma

La sottoscritta SAN PAOLO FILM - residente in Roma - Via Portuense 746 - tel. 5230207 - chiede a codesto on.le Minist-ero il rilascio di n.25 nullasta di proiezione in pubblico a passo ridotto 16/mm del film: "LE NOTTI DI CABIRIA".

La sottoscritta fa presente che le copie a passo ridotto 16/mm sono assolutamente identiche all'originale 35/mm di cui è stato rilasciato il regolare nulla-osta di proiezione in pubblico in data 12 sett.1957 n.23742.

La SAN PAOLO FILM dichiara inoltre che tutte le copie a 16/mm per le quali vengono rilasciati i presenti nulla-osta di censura, sono stampate su materiale ininfiammabile.

Con osservanza.

Roma, 9 MAG. 1968

SAN PAOLO FILM
DIREZIONE GENERALE
Via Portuense, 746
- ROMA -

CV: 25 wst

16 MAG. 1968

fi. / 16/68

23742



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LE NOTTI DI CABIRIA"

Metraggio { dichiarato 1.360 a 16/mm
accertato 1.360 Marca: DINO DE LAURENTIIS
GINEMATOGRAFICA S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Cabiria (Giulietta Masina) è il nome di una povera ragazza che conduce una vita sciagurata, sperando confusamente di potersi redimere un giorno o l'altro. All'inizio di questa storia, un giovinastro, che Cabiria crede suo innamorato, la butta nel fiume per derubarla di quarantamila lire. Ma miracolosamente salvata, Cabiria si rifiuta, come sempre, di credere alla brutale realtà, e, mentendo a se stessa, e alle sue amiche sostiene di essere scivolata in acqua. Ma il giovinastro è sparito per sempre con il suo magro bottino, e Cabiria, dopo una lunga, vana attesa realizza quanto le è accaduto. Allora brucia le fotografie e i vestiti dell'uomo che ha vissuto con lei per qualche tempo, tentando così di cancellare dal cuore l'amaro ricordo. Ma non per questo Cabiria cambierà di carattere, essa continua ad attendere l'amore vero e a raccontare alle sue sventurate compagne di vita immaginarie avventure amorose nelle quali la morale è sempre la stessa: Cabiria ha finalmente incontrato un giovane bravissimo, bellissimo, buonissimo, che le vuole veramente bene. Le compagne abituate a queste fantasie di Cabiria la ritengono un poco matta e ascoltano divertite o indifferenti i suoi vaneggiamenti. Solo Wanda (Franca Marzi) le è veramente affezionata. Ma una sera una di queste fiabe sognate da Cabiria si realizza davvero: un celebre attore del cinema (Amedeo Nazzari) la fa salire sulla sua lussuosissima macchina e la conduce a divertirsi prima in un night club e poi nella sua sontuosissima villa. Cabiria si illude che ciò sia dovuto al suo fascino e alla sua grazia, e, già prevedendo lo scetticismo delle amiche, pretenderebbe che il celebre attore le rilasciasse un documento comprovante la verità di questo straordinario incontro. Ma la bella avventura termina in maniera tragi-comica e Cabiria va incontro ad una nuova più amara delusione poichè all'improvviso arriva un antico amore del celebre divo (Dorian Gray). Amareggiata e smarrita per la triste esistenza che conduce, un giorno Cabiria,

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il 13-3-1954 a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

16 MAG. 1968

PER COPIA CONFORME
IL PRESIDENTE LA DIREZIONE
(Dott. Antonio J. J. J.)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
F.to Brusasca

insieme alle sue amiche si reca ad un Santuario per ottenere una grazia che non vuole rivelare ad alcuno, prega fervorosamente che avvenga il miracolo di cambiar vita.

Qualche sera dopo, infatti, in un piccolo cinema di periferia dove Cabiria, ubbidendo all'invito di un'illusionista (Aldo Silvani) si è esibita sul palcoscenico in una danza stranamente comica, incontra un giovane dall'aspetto modesto e dall'aria di bravo ragazzo (François Perrier) che comincia a corteggiarla con grande pudore. Cabiria racconta le profferte d'amore del ragioniere Oscar D'Onofrio con viva trepidazione.

Sente che il destino le ha veramente fatto incontrare l'uomo dei suoi sogni ma teme che la rivelazione della sua turpe esistenza possa farlo allontanare per sempre. Oscar è veramente una creatura eccezionale: il passato di Cabiria non ha nessuna importanza: Cabiria è la sua anima gemella ed egli non chiede che di sposarla. E Cabiria dà per sempre addio alla vita che ha condotto fino allora. Vende la sua casetta, ritira dalla Posta i suoi risparmi, saluta le compagne e piangendo di commozione parte con il Ragioniere Oscar per il viaggio di nozze.

Il miracolo per Cabiria è avvenuto davvero. Solo la sua candida inalterabile fiducia nella vita alla fine la salverà dalla più orribile e tragica di tutte le sue esperienze. Ma, come a riprova che il suo sentimento d'amore così forte ed indistruttibile merita l'omaggio più sincero ed appassionato, un gruppo di ragazzi, incontrandola, nella notte sola per la strada, le improvvisa una gentile serenata.

Produzione: DINO DE LAURENTIIS

Regia: Federico Fellini

Cabiria: Giulietta Masina

Franca Marzi

Amedeo Nazzari

François Perrier

Distribuzione: PARAMOUNT FILMS

DINO DE LAURENTIIS

CINEMATOGRAFICA S. P. A.

CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000

Roma, 15 Giugno, 1957 DDL/lm

On.le
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo
R o m a

Vi preghiamo voler autorizzare la
rappresentazione del nostro film "LE NOTTI DI
CABIRIA" al Cinema Italia di Tivoli, Provincia
di Roma, in attesa di avere il regolare nulla
osta di programmazione.

Con perfetta osservanza.

Dino De Laurentiis
Cinematografica S.p.A.
L'Amministratore Unico

Dino De Laurentiis

Fono
23742
Nullo
ost
provincia
Cinema Italia
di Tivoli
h
Bu



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETA' INTELLETTUALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

FONOGRAMMA N. 23742

PREFETTO = R O M A

e per conoscenza

QUESTURA R O M A

NULLA OSTA PROIEZIONE FILM "LE NOTTI DI CABI-
RIA" CINEMA ITALIA TIVOLI (.)

SOTTOSEGRETARIO RESTA

TRASMETTE

Baselli

RICEVE

La Costa

ORE

13.20

DATA

15.6.57

Direzione Generale dello Spettacolo

Roma

Al fotografo Avv. Bruno Todini organizzazione generale
della Dima De Laurentiis cinematografica, et. ede
e codice Istit. Militare le Trasmissioni Telegrafica
del visto di stampa per la presentazione del film
"Le Urti di Colonna" della Dima De Laurentiis prodotti.
Off. ede le Trasmissioni Telegrafica per le seguenti:

Città:

Roma

Catania

Milano

Palermo

Torino

Cagliari

Genova

Ancona

Padova

Trieste

Venezia

Bologna

Firenze

Napoli

Bari

Avv. Bruno Todini

1193742



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PREFETTURA DI

R O M A

e p.c.:

FONOGRAMMA N. 23742

QUESTURA

R O M A

AUTORIZZASI PROGRAMMAZIONE PRESENTAZIONE FILM "LE NOTTI DI
CABIRIA" AMBITO QUESTA PROVINCIA

SOTTOSEGRETARIO RESTA

TRASMETTE *Sella*

RICEVE *Piccinini*

DATA

12-9-54

ORE

13.15

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

DINO DE LAURENTIIS

CINEMATOGRAFICA S. P. A.

"LE NOTTE

di

CABIRIA"